

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 245)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro del Tesoro**

(ANDREOTTI)

di concerto col **Ministro del Bilancio**

(MEDICI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'11 NOVEMBRE 1958

Conti consuntivi dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1954-55

ONOREVOLI SENATORI. — Il presente disegno di legge concerne l'approvazione dei conti consuntivi dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1954-55.

Tale provvedimento si rende necessario in quanto la Corte dei Conti, nel parificare il rendiconto generale dello Stato per l'indicato esercizio, ebbe a riservarsi di deliberare sui consuntivi delle Aziende predette.

La riserva è stata ora sciolta dalla Corte medesima, la quale ha riconosciuto la conformità dei consuntivi di che trattasi con le proprie scritture, come da deliberazioni direttamente trasmesse alle Assemblee legislative, a mente dell'articolo 100 — secondo comma — della Costituzione della Repubblica.

Ciò, con salvezza della sanatoria legislativa per talune eccedenze di spesa risultate nel consuntivo dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, riguardanti, però, le gestioni speciali ed autonome, il cui andamento, per le caratteristiche proprie delle gestioni medesime, non potè essere seguito con tempestività tale da consentire l'adeguamento degli stanziamenti di bilancio ai fabbisogni effettivi.

Dette eccedenze trovano, peraltro, riscontro in corrispondenti maggiori accertamenti all'entrata delle singole gestioni.

Relativamente all'*Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi*, le previsioni iniziali concludevano in pareggio con entrate e spese ammontanti a milioni 86.485,9.

Nel corso dell'esercizio, per fronteggiare i maggiori oneri derivanti all'Azienda di che trattasi dall'applicazione della legge 31 luglio 1954, n. 580, che concedeva un'anticipazione sui futuri miglioramenti economici ai pubblici dipendenti, e del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, n. 23, che attribuiva un assegno integrativo netto mensile al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza, si rese necessario concedere sovven-

LEGISLATURA III - 1958 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zioni straordinarie del Tesoro per complessivi milioni 8.992, onde assicurare il mantenimento del pareggio del bilancio.

Per contro le risultanze di consuntivo, hanno presentato, rispetto alle previsioni, un miglioramento di milioni 6.927,7 (determinato da economie sugli stanziamenti di spesa per milioni 982,5 e da maggiori introiti di entrate per milioni 5.945,2), miglioramento che ha dato luogo all'accertamento di un corrispondente avanzo da versare al Tesoro, ai sensi dell'articolo 15 del regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito in legge 21 marzo 1926, n. 597.

Per quanto riguarda, poi, l'*Azienda di Stato per i servizi telefonici*, le previsioni iniziali e quelle finali concludevano con un avanzo di milioni 1.145,6 da versare al Tesoro dello Stato, ai sensi dell'articolo 26 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito in legge 18 marzo 1926, n. 562.

In sede di consuntivo detto avanzo è stato definitivamente accertato in milioni 2.911,4, con un aumento, quindi, di milioni 1.765,8 determinato da maggiori accertamenti di entrata (per milioni 1.268,9) e da economie alla spesa (per milioni 496,9) in confronto alle previsioni finali.

Per quanto riguarda, infine, l'*Amministrazione delle ferrovie dello Stato*, è da porre in evidenza, relativamente alla parte ordinaria, la quale esprime le risultanze vere e proprie dell'esercizio ferroviario, che il disavanzo di gestione, coperto con sovvenzioni straordinarie del Tesoro, inizialmente previsto in milioni 32.773,6, si elevò, nelle previsioni finali, a milioni 68.908,6, per effetto dei maggiori oneri derivanti dagli intervenuti provvedimenti economici a favore del personale in attività di servizio ed in quiescenza.

In sede di consuntivo detto disavanzo rimase definitivamente accertato nel suindicato importo di milioni 68.908,6.

Peraltro, alla spesa figura la somma di milioni 109,5, per versamento al Tesoro della risultanza attiva emersa in detta sede rispetto alle previsioni finali, costituita dalla differenza tra economie di spesa (milioni 818,4) e minori introiti di entrata (milioni 708,9), di modo che, il deficit di esercizio dell'*Azienda in parola*, è ammontato in effetti a milioni 68.799,1.

Per quanto concerne la parte straordinaria, che comprende spese per il reintegro ed il miglioramento della consistenza patrimoniale dell'*Azienda*, il raffronto tra previsioni iniziali, previsioni finali ed accertamenti risulta dallo specchio che segue:

	Previsioni iniziali	Previsioni rettificate	Accerta- menti
		(milioni di lire)	
<i>Entrata:</i>			
Somministrazioni del Tesoro	700 —	7.195,7	7.195,7
Entrate proprie dell' <i>Azienda</i> (comprese quelle provenienti dalla parte ordinaria del bilancio) . .	9.003 —	44.479,4	44.030,3
	9.703 —	51.675,1	51.226 —
<i>Spesa:</i>			
Riparazione dei danni bellici	1.200 —	1.700 —	1.697,6
Altre occorrenze patrimoniali	8.503 —	49.975,1	49.528,4
	9.703 —	51.675,1	51.226 —

Le gestioni speciali ed autonome e le partite di giro hanno concluso tutte in pareggio, con entrate e spese inizialmente previste in complessivi milioni 198.622, elevate durante lo esercizio a milioni 220.364, ed accertate in via definitiva nell'uguale importo di milioni 434.671,5.

DISEGNO DI LEGGE

AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, accertate nell'esercizio 1954-55, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni per l'esercizio finanziario predetto, in L. 114.405.547.834 —

delle quali furono riscosse » 82.342.439.438 —

e rimasero da riscuotere L. 32.063.108.396 —

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio 1954-55, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in L. 114.405.547.834 —

delle quali furono pagate » 87.676.457.630 —

e rimasero da pagare L. 26.729.090.204 —

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1953-54, restano determinate in L. 24.808.151.103 —

delle quali furono riscosse » 23.790.403.107 —

e rimasero da riscuotere L. 1.017.747.996 —

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1953-54, restano determinate in L. 33.923.274.258 —

delle quali furono pagate » 25.588.520.765 —

e rimasero da pagare L. 8.334.753.493 —

LEGISLATURA III - 1958 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 5.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1954-55 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1954-55 (articolo 1)	L.	32.063.108.396 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 3)	»	1.017.747.996 —
Residui attivi al 30 giugno 1955	L.	<u>33.080.856.392 —</u>

Art. 6.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1954-55 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1954-55 (articolo 2)	L.	26.729.090.204 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)	»	8.334.753.493 —
Residui passivi al 30 giugno 1955	L.	<u>35.063.843.697 —</u>

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Art. 7.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1954-55, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, all'legato al rendiconto del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio predetto, in

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1954-55, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, all'legato al rendiconto del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio predetto, in	L.	37.155.785.429 —
delle quali furono riscosse	»	24.667.289.794 —
e rimasero da riscuotere	L.	<u>12.488.495.635 —</u>

Art. 8.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1954-55, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in delle quali furono pagate

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1954-55, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in delle quali furono pagate	L.	37.155.785.429 —
delle quali furono pagate	»	10.241.276.949 —
e rimasero da pagare	L.	<u>26.914.508.480 —</u>

LEGISLATURA III - 1958 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 9.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1953-54 restano determinate in	L.	17.229.073.744 —
delle quali furono riscosse	»	12.616.295.408 —
e rimasero da riscuotere	L.	4.612.778.336 —

Art. 10.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1953-54 restano determinate in	L.	37.683.988.979 —
delle quali furono pagate	»	12.192.223.360 —
e rimasero da pagare	L.	25.491.765.619 —

Art. 11.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1954-55, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1954-55 (articolo 7)	L.	12.488.495.635 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 9)	»	4.612.778.336 —
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata).	»	1.872.557.862 —
Residui attivi al 30 giugno 1955	L.	18.973.831.833 —

Art. 12.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1954-55 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1954-55 (articolo 8)	L.	26.914.508.480 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 10)	»	25.491.765.619 —
Residui passivi al 30 giugno 1955	L.	52.406.274.099 —

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Art. 13.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1954-55, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo della Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero dei trasporti per l'esercizio predetto, in

delle quali furono riscosse	»	733.764.327.275 —
e rimasero da riscuotere	L.	70.161.177.634 —

LEGISLATURA III - 1958 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 14.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1954-55, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in.

delle quali furono pagate	L.	803.925.504.909 —
»	»	736.773.246.475 —
e rimasero da pagare	L.	67.152.258.434 —

Art. 15.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, di competenza dell'esercizio finanziario 1954-55, rimane così stabilito:

Parte ordinaria:

Spesa	L.	318.027.972.852 —
Entrata (escluse le sovvenzioni del Tesoro)	»	249.119.372.852 —
Disavanzo coperto con sovvenzioni del Tesoro	L.	68.908.600.000 —

Parte straordinaria:

Spesa	L.	51.226.005.516 —
Entrata (escluse le somministrazioni del Tesoro)	»	44.030.305.516 —
Differenza coperta con somministrazioni del Tesoro	L.	7.195.700.000 —

Gestioni speciali ed autonome:

Spesa	L.	416.474.161.768 —
Entrata	»	416.474.161.768 —
Differenza	L.	—

Partite di giro:

Spesa	L.	18.197.364.773 —
Entrata	»	18.197.364.773 —
Differenza	L.	—

Riepilogo generale:

Spesa	L.	803.925.504.909 —
Entrata	»	727.821.204.909 —
Differenza coperta con sovvenzioni o somministrazioni del Tesoro.	L.	76.104.300.000 —

Art. 16.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1953-54 restano determinate in

delle quali furono riscosse nel 1954-55	L.	102.426.207.316 —
»	»	79.149.463.314 —
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1955	L.	23.276.744.002 —

LEGISLATURA III - 1958 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 17.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1953-54 restano determinate in	L.	109.967.380.215 —
delle quali furono pagate nel 1954-55	»	51.838.226.787 —
e rimasero da pagare al 30 giugno 1955	L.	<u>58.129.153.428 —</u>

Art. 18.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1954-55 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio 1954-55 (articolo 13)	L.	70.161.177.634 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 16)	»	23.276.744.002 —
Residui attivi al 30 giugno 1955	L.	<u>93.437.921.636 —</u>

Art. 19.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1954-55 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1954-55 (articolo 14)	L.	67.152.258.434 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 17)	»	58.129.153.428 —
Residui passivi al 30 giugno 1955	L.	<u>125.281.411.862 —</u>

Art. 20.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo sul conto della competenza, ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1954 55, come dal dettaglio che segue:

Cap. n. 86. — Spese per infortuni, ecc. relativi ai trasporti, ecc.	L.	3.713.116 —
Cap. n. 87. — Spese patrimoniali	»	74.229.861 —
Cap. n. 88. — Spese di acquisto e addebiti diversi	»	600.916.493 —
Cap. n. 103. — Erogazione dei proventi del Fondo lasciti, ecc.	»	6.929 —
Cap. n. 105. — Spese per acquisto e costruzioni di case, ecc.	»	2.253.481 —
Cap. n. 122. — Rimborsi di ritenute	»	41.655 —
Cap. n. 130. — Società Cooperative, ecc. per la costruzione di case.	»	483.727.288 —
Cap. n. 133. — Versamento a cooperative, ecc.	»	152.512 —
Cap. n. 134. — Spese per acquisti e diverse	»	724.222.329 —
Cap. n. 136. — Operazioni attinenti ai trasporti	»	116.034.991.966 —
Cap. n. 137. — Operazioni attinenti al personale	»	6.230.563.590 —
Cap. n. 138. — Lavori, forniture, ecc.	»	91.309.192.847 —
Cap. n. 139. — Mandati a disposizione, ecc.	»	8.505.883.410 —